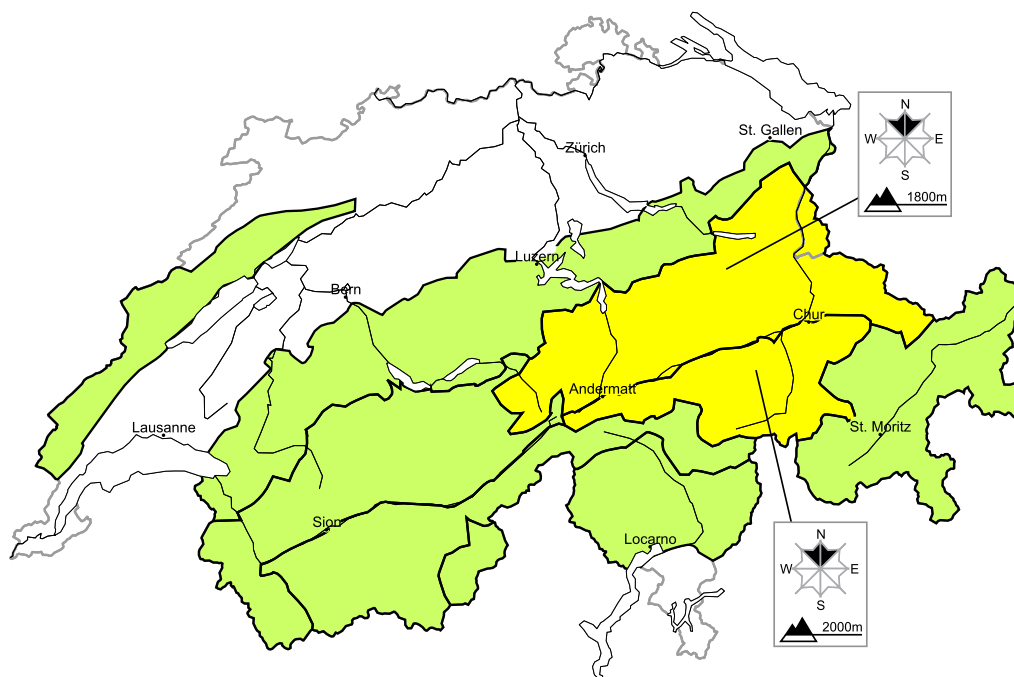


La situazione valanghiva è per lo più favorevole. La neve ventata recente richiede attenzione

Edizione: 12.3.2022, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 12.3.2022, 17:00

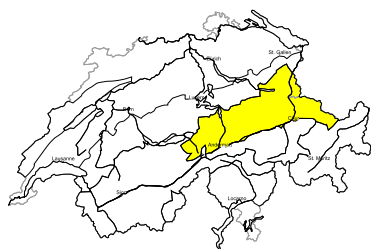
Pericolo valanghe

aggiornato al 12.3.2022, 08:00



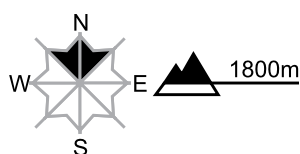
regione A

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con favonio si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti a nord. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe per scivolamento di neve

A livello isolato sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi esse possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

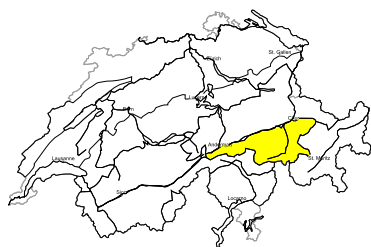
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

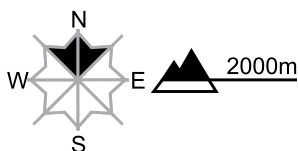
regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



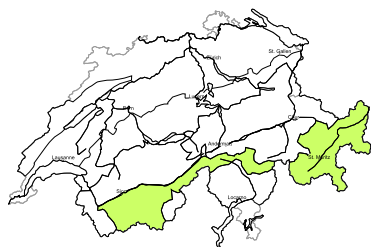
Descrizione del pericolo

Con favonio si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti a nord. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2200 m circa nelle zone poco frequentate. I punti pericolosi sono molto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I pendii ombreggiati molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

regione C

Debole, grado 1



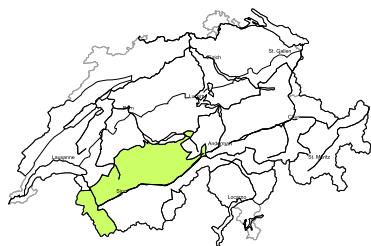
Neve vecchia

Negli strati profondi del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2200 m circa nelle zone poco frequentate. I punti pericolosi sono molto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I pendii ombreggiati molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

Con vento proveniente da sud inoltre si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii in cui è facile cadere.

regione D

Debole, grado 1



Neve ventata

Con vento proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi sono in parte instabili soprattutto sui pendii esposti a nord. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii in cui è facile cadere.

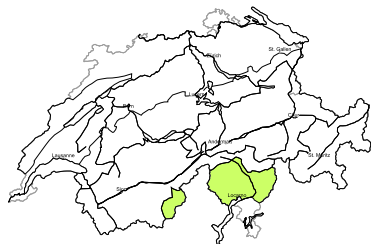
A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2200 m circa nelle zone poco frequentate. I pendii ombreggiati molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

Valanghe per scivolamento di neve

A livello isolato sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi esse possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

regione E

Debole, grado 1



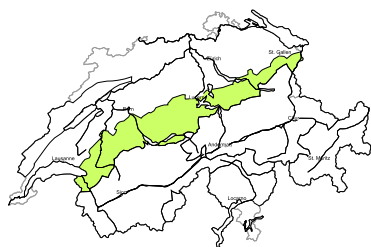
Problema valanghivo tipico non pronunciato

È presente solo poca neve.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione F

Debole, grado 1



Valanghe asciutte: problema valanghivo tipico non pronunciato

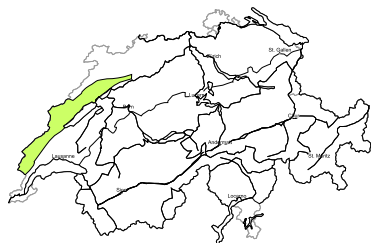
Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe per scivolamento di neve

A livello isolato sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi esse possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

regione G

Debole, grado 1



Problema valanghivo tipico non pronunciato

Al di sotto dei 1400 m circa è ancora presente poca neve.

Punti pericolosi molto isolati si trovano soprattutto nelle zone estreme. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 11.3.2022, 17:00

Manto nevoso

Soprattutto nelle regioni esposte, il favonio a tratti forte proveniente da sud ha causato la formazione di accumuli di neve ventata, che specialmente sui pendii esposti a nord poggiano su neve vecchia a cristalli sfaccettati e risultano instabili. Nel sud del Vallese così come nelle regioni alpine interne e meridionali dei Grigioni, nella parte basale del manto nevoso sono inglobati strati fragili. Nonostante in alcuni punti essi siano molto pronunciati, dalla fine di febbraio non si segnalano più distacchi di valanghe che hanno coinvolto questi strati. Nelle restanti regioni la struttura del manto nevoso è più favorevole.

Nella notte spesso nuvolosa l'irraggiamento sarà ridotto. Di conseguenza, sui pendii ripidi esposti a sud si formerà una crosta che non sarà praticamente portante. Con l'irradiazione solare e il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii molto ripidi soleggiati del versante nordalpino saranno possibili colate bagnate e valanghe per scivolamento di neve.

Nelle regioni meridionali la quantità di neve presente è straordinariamente scarsa e presso molte stazioni meteo c'è meno neve di quanta ne sia mai stata misurata in questa stagione. Con il manto nevoso sottile che ha spesso subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, sui ghiacciai sussiste attualmente un elevato pericolo di cadere nei crepacci, specialmente nel sud del Vallese e nel sud dei Grigioni.

Retrospettiva meteo di venerdì, 11.03.2022

Nelle regioni orientali il tempo è stato generalmente soleggiato, mentre in quelle occidentali ci sono state via via sempre più fitte nubi stratiformi. Nelle regioni meridionali il tempo è stato per lo più nuvoloso ma asciutto.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni settentrionali e -6 °C in quelle meridionali

Vento

- Sulla cresta settentrionale delle Alpi e nei Grigioni moderato, a tratti forte, proveniente da sud
- Nelle valli alpine delle regioni settentrionali favonio da moderato a forte

Previsioni meteo sino a sabato, 12.03.2022

Nella notte fra venerdì e sabato, nelle regioni settentrionali ci saranno nubi generalmente alte. Nelle regioni meridionali ci saranno deboli nevicate fino a bassa quota. Nel corso della giornata il tempo nelle regioni orientali sarà generalmente soleggiato. Nelle regioni occidentali il tempo sarà piuttosto soleggiato, mentre in quelle meridionali ci saranno progressive schiarite.

Neve fresca

Sulla parte vallesana della cresta principale delle Alpi e sul versante sudalpino centrale pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +1 °C nelle regioni settentrionali e -7 °C in quelle meridionali

Vento

- Sulla cresta settentrionale delle Alpi e sulla cresta principale delle Alpi moderato, a tratti forte, proveniente da sud
- Nelle regioni settentrionali esposte, favonio a tratti forte proveniente da sud

Tendenza sino a lunedì, 14.03.2022

Domenica, nelle regioni orientali il tempo sarà per lo più soleggiato, mentre in quelle occidentali e meridionali sarà parzialmente nuvoloso. Nel Giura e sulla parte vallesana della cresta principale delle Alpi potranno cadere alcuni centimetri di neve.

Nella notte fra domenica e lunedì, nelle regioni occidentali e meridionali ci potranno essere deboli nevicate. Nel corso della giornata il tempo sarà piuttosto soleggiato nelle regioni settentrionali e progressivamente sempre più soleggiato in quelle meridionali.

In entrambe le giornate, in quota il vento proveniente da sud ovest sarà moderato; nelle valli alpine soffierà il favonio, specialmente domenica. La situazione valanghiva non subirà variazioni di rilievo. Nelle regioni esposte al favonio e in quota occorre fare attenzione ai nuovi accumuli di neve ventata che, specialmente sui pendii esposti a nord, in alcuni punti sono instabili. Isolati punti pericolosi nella neve vecchia si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati delle regioni alpine interne.

Specialmente a nord di una linea Rodano-Reno sono possibili valanghe per scivolamento di neve.